

**AI LAVORATORI della SCUOLA  
ALLA D.S. dell'I.C. 11 BOLOGNA  
ALLE OO.SS di CATEGORIA  
AL PRESIDENTE del QUARTIERE S. DONATO  
AI GENITORI DEGLI ALUNNI  
AGLI ORGANI d'INFORMAZIONE**

L'assemblea dei lavoratori dell'I.C. 11 di Bologna

**RESPINGE CON FORZA l'ATTACCO alla SCUOLA PUBBLICA  
e alle CONDIZIONI DI VITA dei LAVORATORI**

(artt.64 e 71 della L.133 del 6/8/2008 e decreto legge 137 del 1/9/2008)

Questo attacco comporterà:

- 1) Un **taglio netto** di circa **140.000 posti di lavoro** tra insegnanti e personale ATA;
- 2) **Disoccupazione di 250.000 precari** della scuola;
- 3) **Abbattimento del modulo** e la **compromissione del Tempo Pieno** sostituito con un modello di doposcuola dequalificato (a pagamento?)

Questi tagli di personale e di risorse, questa folle logica al risparmio avranno pesanti ripercussioni nelle attività di:

- sostegno agli alunni certificati
- interventi di recupero e di alfabetizzazione, tutela di tutte le fasce.

La scuola sarà certamente peggio qualificata con meno personale docente, meno personale ATA, elevato numero di alunni per classe (anche 35 per le scuole superiori).

Quale "buon servizio" si può dare ai ragazzi e ai bambini?

Inoltre, l'art. 71 della Legge "Brunetta" punisce pesantemente i lavoratori pubblici che si ammalano, arrogandosi il diritto di giudicare uno stato di bisogno.

Per tutti questi motivi, l'Assemblea della scuola

**C H I E D E**

**l'immediato ritiro del decreto "Gelmini" e l'abrogazione della Legge 133/2008.**

**PROCLAMA lo STATO DI AGITAZIONE** di tutti i lavoratori e la **PARTECIPAZIONE** a **TUTTE** le **INIZIATIVE** di **PROTESTA** a partire dal primo giorno di scuola (15 settembre 2008).

Bologna, 9 settembre 2008